



*Scuola dell'Infanzia Paritaria "Paolo Del Tosto"*  
*Pizzoli*

## Progetto pilota nell'ambito del programma **Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi**

Anno Scolastico 2013/2014

***"CON I DIRITTI SI NASCE!"***

***Il diritto all'educazione comincia dall'Infanzia***

### ***Premessa***

#### ***Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, articolo 28:***

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

- a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
- d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.

3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

### ***Introduzione***

Le statistiche dicono che molte ragazze e ragazzi italiani abbandonano la scuola prima di aver conseguito un titolo di studio superiore.

Causa prima della dispersione scolastica, intesa come uscita anticipata dal sistema scolastico e abbandono definitivo degli studi, è la difficile situazione socio-economica della famiglia: bassi livelli sociali e culturali, difficoltà economiche, la coazione al lavoro minorile, situazioni familiari conflittuali.

Causa seconda della dispersione è rappresentata dal contesto scolastico che per saperi inadeguati, organizzazione, metodi e curricoli di insegnamento obsoleti, difficoltà da parte degli adulti di comprendere ad esempio il mondo degli adolescenti, ostacola il formarsi di un clima di relazioni che faciliti il riconoscimento dei loro bisogni formativi, dei loro interessi, delle loro potenzialità.

La dispersione scolastica costituisce un indicatore della qualità del sistema formativo, pone l'accento sul valore e sulla funzione della scuola, della famiglia e delle altre istituzioni e impone la ricerca di risposte e interventi adeguati e mirati, in un quadro di impegno comune tra tutti i soggetti coinvolti.

La risposta della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Paolo Del Tosto" a quanto sopra esposto è nell'apertura partecipativa della scuola all'ambiente circostante in generale e alla famiglia in particolare, con la finalità di costruire con la famiglia un'alleanza fondata sulla reciproca fiducia sin dai primi anni di vita scolastica del bambino; un nuovo e più solido rapporto Scuola-Famiglia, che deve instaurarsi e a creare le basi proprio nella Scuola dell'Infanzia, è indispensabile per il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Ciò trova ampio riscontro anche nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (4 settembre 2012) dove la famiglia viene considerata nei suoi diversi aspetti educativi e di relazione con il progetto educativo da condividere con la scuola. Già nella premessa le indicazioni sottolineano l'importanza della *"condivisione del progetto educativo da parte della famiglia"*, e ancora *"non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Cercare di educare-istruendo in opposizione o nell'indifferenza della famiglia depotenzia il lavoro che si fa a scuola, genera drop out tra i ragazzi e disagio tra gli insegnanti"*.

La nostra scuola dedica un'ampia parte del P.o.f. al rapporto Scuola-Famiglia e ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie le quali vengono coinvolte nella condivisione delle finalità educative e nella progettazione.

Il rapporto Scuola-Famiglia inizia il suo percorso a partire dal:

- mese di settembre di ogni anno scolastico, in cui la scuola si "organizza" ad "accogliere" il bambino e la sua famiglia per una prima conoscenza dell'ambiente-scuola con: la prima assemblea dei genitori la settimana precedente la riapertura della scuola stessa;
- mese di settembre i genitori sono invitati ad un colloquio individuale con le insegnanti della sezione in cui è stato inserito il proprio figlio. L'incontro permette alle insegnanti di "conoscere" ed "accogliere" il bambino e la sua storia (es. compilazione scheda di anamnesi);
- mese di ottobre nella seconda assemblea dei genitori avviene l'elezione dei Rappresentanti di Classe nel Consiglio di Intersezione e, ogni tre anni, del Rappresentante nel Consiglio d'Istituto. In questa occasione i docenti presentano le finalità, la metodologia, l'organizzazione del tempo e dello spazio. Ci si confronta sull'andamento del primo periodo di frequenza.

Successivamente, durante il corso dell'anno scolastico, sono programmati altri incontri:

- Consiglio d'Istituto: mese novembre
- Consigli di Intersezione: mesi novembre e aprile
- Assemblea dei Genitori: mese maggio

Durante l'anno scolastico le insegnanti garantiscono colloqui individuali e le famiglie sono invitate ad esprimere le proprie opinioni su proposte, progetti, attraverso questionari predisposti ed anonimi.

### ***Ambito di azione***

Il progetto si svolgerà nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "Paolo Del Tosto", in collaborazione con il Parroco della Diocesi di Pizzoli, don Claudio Tracanna, e con le insegnanti di Ed. musicale Roberta Vacca e Maria Di Giulio.

### ***Obiettivi delle azioni***

Si coinvolgeranno Dirigente, docenti, genitori, operatori scolastici e bambini, mirando alla valorizzazione della cooperazione tra le componenti della comunità scolastica.

### ***Soggetti coinvolti***

Saranno il Dirigente, i bambini e i loro genitori della scuola stessa, ma non solo; i docenti e gli operatori scolastici.

### ***Strategie attuative***

Saranno rappresentate dall'utilizzo di tutti i mezzi di informazione e comunicazione (volantinaggio, manifesti, bacheche...) mezzi informatici, compresi quelli più moderni (Facebook, posta elettronica...).

### ***Tempi previsti per l'attuazione***

Il progetto si svolgerà dal 12 settembre 2013 al 30 maggio 2014.

### ***Modalità d'azione***

Saranno attivati in via prioritaria laboratori per la sensibilizzazione dei bambini sui temi dei diritti dell'infanzia.

Saranno poi organizzati e attuati dai docenti anche corsi di formazione rivolti ai genitori, incontri sia formali che informali, assemblee, feste, eventi e iniziative varie (di seguito meglio specificati).

### ***Eventuali altri attori/soggetti/destinatari***

UNICEF Onlus e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

### ***Forme di socializzazione/pubblicizzazione dell'attività svolta***

Verranno utilizzati tutti i momenti di aggregazione e di organizzazione di eventi istituzionali della scuola.

### ***Rapporti con il territorio***

Verranno promossi contatti, collaborazione e cooperazione progettuale (e non solo progettuale) con tutti i possibili enti territoriali (Comune di Pizzoli, Associazione sportiva dell'Alta Valle dell'Aterno...).

### ***Tempi e modalità di verifica***

Monitoraggio trimestrale delle attività previste.

## **IL PROGETTO**

### **1. Titolo dell'attività/progetto**

CON I DIRITTI SI NASCE! Il diritto all'educazione comincia dall'infanzia.

### **2. Durata dell'attività/progetto**

12 Settembre – 30 Maggio.

### **3. Come sono stati sostenuti eventuali costi?**

Finanziamento totalmente a carico dell'istituto (fis).

### **4. Gli spazi e i materiali (i laboratori utilizzati per attuare il progetto, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è fatto uso)**

- Sezioni, salone, refettorio, biblioteca, giardino, auditorium "Valerio Del Tosto", conservatorio "A. Casella".
- Materiale didattico (pennarelli, matite, carta, colla etc.) e di recupero (cartone, plastica etc.)
- Lim

### **5. Il coinvolgimento dell'istituto e di altri soggetti (il numero di classi, di docenti, di esperti e altri soggetti coinvolti)**

- Sezioni: n. 3
- Docenti: n. 5
- Esperti: n.3
- Genitori

### **6. Com'è nata l'idea? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori)**

Utilizzo del quadro degli indicatori.

### **7. Quale situazione si voleva migliorare?**

- Orientamento alla solidarietà e cooperazione dei bambini;
- Il rapporto della scuola con le famiglie e con le altre realtà del territorio.

### **8. Qual era l'obiettivo dell'attività/progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)**

- Sensibilizzazione alla solidarietà;
- Costruzione di un rapporto scuola-famiglia di fiducia per un obiettivo comune: il successo scolastico del bambino.

### **9. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione dell'attività/progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)**

- Fasi preparatorie: incontri di confronto e collaborazione con gli esperti chiamati in causa al fine di stabilire obiettivi comuni; promozione di contatti, collaborazione e cooperazione progettuale (e non solo progettuale) con tutti i possibili enti territoriali (Comune di Pizzoli, Associazione sportiva dell'Alta Valle dell'Aterno...); riunioni e assemblee aperte a tutti i genitori e comunicazioni attraverso volantinaggio, manifesti,



bachecche scolastiche e cittadine , mezzi informatici, compresi quelli più moderni (Facebook e posta elettronica).

- Interventi : attivazione prioritaria di laboratori per la sensibilizzazione dei bambini sui temi dei diritti dell'infanzia. Organizzazione di corsi di formazione rivolti ai genitori a cura dei docenti; incontri sia formali che informali, assemblee, feste, eventi e iniziative varie.
- Verifica e Valutazione : la verifica sarà resa possibile dall'osservazione sistematica ed occasionale e dalla lettura completa dei risultati raggiunti. Le insegnanti effettueranno in itinere e a conclusione dei lavori il monitoraggio circa il grado di coinvolgimento e di accettazione dei bambini sui temi proposti, il livello di accettazione del progetto da parte della componente genitori e la capacità di lavorare in gruppo.

**10. Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto)**

- Dal 12 settembre 2013 al 30 maggio 2014: attivazione laboratorio per sensibilizzare i bambini sui temi dei diritti dell'infanzia;
- 24-25-26-27 settembre 2013: laboratorio "Pianeti Sonori", presso il conservatorio "A. Casella" di L'Aquila (Foto n. 1);
- 20 novembre 2013: celebrazione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, presso il salone della scuola (Foto n. 2);
- 18 dicembre 2013: festa di Natale con la partecipazione attiva dei genitori, presso l'auditorium "Valerio Del Tosto" di Pizzoli;
- 2 febbraio 2014: cena della scuola, presso il ristorante-pizzeria "La Valle Incantata" di Pizzoli;
- 5 marzo 2014: incontro con la logopedista (Foto n. 3);
- 18 marzo 2014: incontro di continuità con i bambini e le insegnanti della scuola Primaria dell'Istituto Don Lorenzo Milani di Pizzoli (Foto n. 4);
- 28 aprile 2014: partecipazione all'iniziativa "In libreria con la Classe" presso la libreria Mondadori di L'Aquila (Foto n. 5);
- 5 maggio 2014: incontro di formazione per genitori, presso la sez. C ove è ubicata una lim per la proiezione di diapositive;
- 10 maggio 2014: partecipazione all'incontro "La Chiesa per la Scuola", organizzato da Papa Francesco presso Piazza San Pietro a Roma;
- 22 maggio 2014: gita d'istruzione che prevede la partecipazione attiva dei genitori al laboratorio didattico "L'argilla...che scoperta!" (laboratorio di manipolazione dell'argilla), presso le Grotte di Stiffe (AQ) (Foto n. 6);
- 30 maggio 2014 festa di fine anno, presso l'auditorium "V. Del Tosto" (Foto n. 7).

**11. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc)**

- Programmazione collegiale;
- Lavoro di gruppo;
- Cooperative Learning.

**~~12. Qual è stato il contributo delle singole discipline?~~**

**13. Qual è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)**

Gli alunni sono stati protagonisti per quanto possibile: il progetto è stato elaborato tenendo conto delle esigenze e dei bisogni da loro manifestati.

**14. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese nell'attuazione del progetto?**

Valorizzate:

- Sensibilità verso i principi di solidarietà e uguaglianza;
- Senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- Collaborazione e apertura verso il cooperative learning.

Apprese:

- Educazione all'ascolto attivo;
- Educazione al rispetto e promozione dei diritti umani in generale, e dei bambini in particolare.

**15. Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?**

- Don Claudio Tracanna (parroco della parrocchia di S. Stefano di Pizzoli), ha interagito con i bambini sensibilizzandoli alla solidarietà verso chi è meno fortunato di loro;
- Roberta Vacca e Maria Di Giulio, docenti di ed. musicale, hanno usato la musica come strumento di coesione.

**16. Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività "si ferma" per verificare come si sta procedendo per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio hanno partecipato anche gli alunni?)**

Il monitoraggio è stato effettuato dalle insegnanti con cadenza trimestrale.

**17. Valutazione finale (l'obiettivo prefissato è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi utilizzati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute sui curricoli degli alunni sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e istituzioni? L'auto valutazione degli alunni ha analizzato ciò che hanno imparato di nuovo?)**

A termine del progetto (30 maggio 2014) sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati inizialmente.

**18. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione? Come?**

I risultati ottenuti sono stati presentati ed esposti tramite un power point documentativo a tutti i genitori. Gli alunni sono stati coinvolti nelle attività di valutazione attraverso discussioni e attività di riflessione su quanto trattato, appreso o fatto.

**19. La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli sono stati pubblicizzati? Chi sono stati i destinatari di tale azione?)**

I risultati ottenuti e tutte le fasi del progetto sono stati presentati ed esposti tramite un power point documentativo a tutti i genitori.

**20. La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza è stata realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)**

Tutte le esperienze sono state documentate da fotografie e dai lavori grafici degli alunni.

### **Indicatori**

Passo 1

#### **VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ: ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI**

1. La scuola adotta procedure di accoglienza di nuovi alunni, anche durante l'anno. Per ogni nuovo alunno è prevista l'accoglienza con il coinvolgimento dell'intera sezione;
2. La scuola non ha mai accolto alunni diversamente abili e quindi non ha mai adottato procedure per l'inclusione pur rispettando le abilità/capacità personali di ogni alunno (Piano annuale per l'inclusione). La scuola si sta preparando con corsi di formazione sui BES (Bisogni Educativi Speciali) e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) per l'eventuale accoglienza di alunni diversamente abili;
3. Dal P.o.f. sono previste occasioni per fare esperienze dei tempi della Terra (fenomeni celesti e meteorologici, accudimento di animali, piante, ecc.). Durante le attività di routine è previsto il momento del "calendario": si individua il giorno della settimana, la stagione, la situazione atmosferica. Nelle programmazioni di entrambe le sezioni di scuola dell'infanzia sono previste, inoltre, esperienze di semina da effettuare durante il periodo primaverile.  
I bambini di 5 anni, nei giorni 23,24,25 e 27 settembre 2013, hanno preso parte presso il Conservatorio "A. Casella" di L'Aquila ad un laboratorio musicale denominato "PianETi sonori" in cui attraverso la musica i bambini hanno fatto esperienza dei pianeti del sistema solare.
4. Viene affrontato il tema delle differenze di genere, seppur adeguando questo argomento alla tenera età dei nostri alunni.
5. Nell'anno scolastico 2011/2012, a termine del progetto di intercultura, è stata organizzata una mostra espositiva degli elaborati dei bambini sull'integrazione e il confronto tra culture diverse.
6. P.o.f. e programmazioni vengono redatti nella prospettiva di un'educazione di tolleranza, solidarietà, apertura verso le diversità e le altre culture.
7. La scuola attualmente non organizza ore di insegnamento di italiano come Lingua L2 per alunni provenienti da altri Paesi. Nell'anno scolastico 2011/12, però, la scuola ha portato avanti il progetto *"Un mondo meraviglioso - O lume minunata"* (Bando. Punto 2. *Integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana*: Progetti finalizzati alla realizzazione di attività volte ad un più efficace e celere apprendimento della lingua italiana degli *alunni con cittadinanza non italiana* e progetti di *formazione per i docenti*, mirati all'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua;) che intende riproporre, con i dovuti aggiustamenti, negli a.s. futuri qualora si ripresentasse una componente straniera consistente.
8. Ogni volta che i docenti lo ritengono opportuno vengono organizzate iniziative per riflettere insieme su episodi di intolleranza. Nel mese di gennaio, al ritorno dal periodo natalizio, si è verificato un piccolo episodio che si può prendere a titolo esemplificativo. Un bambino ha avuto un grave incidente che gli ha provocato caduta degli incisivi superiori, una lesione alla lingua e ferite evidenti sulle labbra. I compagni, inizialmente, hanno manifestato sdegno e anche "paura". Alcuni hanno anche chiamato il bambino in questione "mostro". L'insegnante di sezione ha quindi creato un momento di riflessione su quanto avvenuto, ottenendo riscontri positivi in tutti i bambini e un miglioramento del clima di sezione.

## Passo 2

**SOLIDARIETÀ**

9. La scuola propone azioni di solidarietà, accompagnandole con momenti di approfondimento e di riflessione. In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini, il 20 novembre 2013, abbiamo organizzato un momento di preghiera per far sì che i bambini donassero 1 euro; dono simbolico ma che insieme ad altri (delle altre scuole Fism Abruzzo) è servito ad arredare ed allestire, presso la casa Circondariale Aquilana, una stanza dove una volta al mese i figli dei carcerati del 41 bis potranno fare visita ai propri genitori.

## Passo 3

**LA VOCE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

10. Si ritiene che questo indicatore non sia adatto al nostro ordine di scuola.
11. I bambini vengono educati alla cura del loro corpo, dei propri oggetti personali, e del materiale fornito dalla scuola.
12. In tutte le classi sono previsti tempi per le attività autogestite. Si fa riferimento al gioco libero e strutturato ed a alcune attività di routine (es. auto appello, calendario, etc.)
13. Si ritiene che questo indicatore non sia adatto al nostro ordine di scuola.
14. Si ritiene che questo indicatore non abbia nulla a che fare con la nostra scuola.

## Passo 4

**PROTAGONISMO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI**

15. Si ritiene che questo indicatore non abbia nulla a che fare con la nostra scuola.
16. Il lavoro di gruppo viene impostato dalle insegnanti sulla base delle competenze, conoscenze e abilità degli alunni, affinché avvenga un apprendimento cooperativo e di supporto vicendevole. A ogni membro del gruppo viene assegnato un compito specifico.

## Passo 5

**SPAZI E TEMPI DELLA SCUOLA**

17. La disposizione dei banchi nelle diverse sezioni è mutevole a seconda delle attività che si intendono svolgere.
18. E' possibile per tutti l'uso di ogni ambiente della scuola. Nell'anno scolastico 2008/2009 sono state abbattute tutte le barriere architettoniche nella struttura.

## Passo 6

**RETE TERRITORIALE**

19. La conoscenza del P.o.f. da parte delle famiglie è prevista dal nostro Regolamento D'Istituto. Il P.o.f. viene presentato nell'assemblea dei genitori di inizio anno scolastico ed è facilmente fruibile in formato cartaceo (bacheca della scuola) e digitale (Profilo Facebook della scuola).
20. Tutti i docenti e i collaboratori scolastici, con assiduità ed attenzione, collaborano attivamente alle iniziative volte a creare un clima favorevole al benessere dei bambini.
21. È previsto dal P.o.f. che vengano invitati degli esperti esterni per parlare di argomenti specifici.

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto n. 1



(Laboratorio "Pianeti Sonori")

Foto n. 2



(Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia)



Foto n. 3



(Incontro con la logopedista)

Foto n. 4



(Incontro di continuità)



Foto n. 5



("In libreria con la Classe")

Foto n. 6



(Laboratorio "L'argilla...che scoperta!")

Foto n. 7



(Festa di fine anno scolastico)